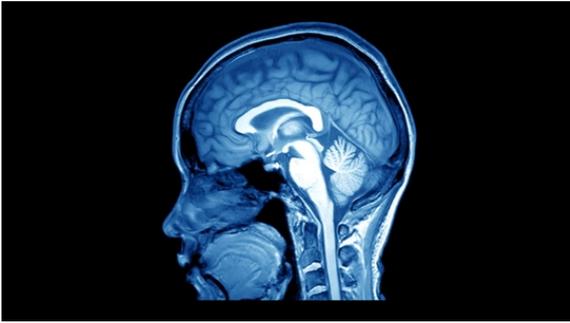


Patologie neurologiche, **Sin**: nuovi orizzonti per diagnosi e terapia

LINK: <http://www.doctor33.it/politica-e-sanita/patologie-neurologiche-sin-nuovi-orizzonti-per-diagnosi-e-terapia/>



Patologie neurologiche, **Sin**: nuovi orizzonti per diagnosi e terapia articoli correlati 26-10-2018 | Neurologia, al via Congresso **Sin**. Patologie in crescita impressionante 11-07-2018 | In Europa sempre più diffuse le smart drug, Mancardi (**Sin**): attenzione al fai da te «Viviamo un momento fondamentale per la neurologia, con progressi diagnostici molto importanti sul decadimento mentale e del Parkinson e grandi progressi diagnostici e terapeutici sulle malattie cerebrovascolari, sulle cefalee e sulla sclerosi multipla. La nostra specialità è in fase di grande espansione». Così a Doctor33 il prof. Gianluigi Mancardi, Direttore della Clinica Neurologica dell'Università di Genova e presidente della **Società Italiana di Neurologia (Sin)**, che sta celebrando a Roma il suo 49° Congresso Nazionale. Molte le novità diagnostiche e terapeutiche sulle quali si sono confrontati oltre duemila neurologi e neuroscienziati nelle sessioni organizzate tra il 27 e il 30 ottobre. Per citarne alcune: terapie anti linfocitarie B e con anticorpi monoclonali o trapianto autologo di staminali emopoietiche nel trattamento della sclerosi multipla; telemonitoring e terapia con anticorpi monoclonali nel Parkinson; diagnosi precoci, anche tramite PET, e impiego di farmaci che bloccano la betasecretasi o di anticorpi per rallentare la progressione delle demenze e dell'Alzheimer; bioterapie specifiche che bloccano l'attività della terapia CGRP con nuove modalità di somministrazione (un'iniezione al mese per tre mesi) per le cefalee; trattamenti di riperfusione nella fase acuta dell'ictus ischemico e nuove modalità per identificare (e quindi trattare) pazienti con "penombra ischemica" anche molte ore dopo il teorico esordio dei sintomi. In tutto il mondo i disturbi neurologici e le loro conseguenze colpiscono 1 miliardo di persone e si stima che entro 20 anni saranno la prima causa di morte e disabilità. In Italia, soprattutto a causa dell'invecchiamento della popolazione, i numeri sono sempre più preoccupanti: 150 mila ictus l'anno e 800 mila sopravvissuti con disabilità; 300 mila parkinsoniani; 120 mila malati di sclerosi multipla; 5 milioni che soffrono di emicrania, 800 mila dei quali cronici; 1 milione di persone affette da decadimento mentale. «I numeri delle patologie del sistema nervoso sono allarmanti e aumenteranno ulteriormente, quindi è necessario far fronte a questo problema investendo in formazione e ricerca. Bisogna sostenere i centri che effettuano le numerose terapie già disponibili, ma le nuove terapie all'orizzonte presuppongono anche una nuova organizzazione sanitaria sul territorio», sottolinea il presidente della **Sin**. «Entro uno o due anni, arriveranno per esempio nuove terapie per decadimento mentale e malattia di Alzheimer che interesseranno centinaia di migliaia di persone. Servirà un nuovo modello organizzativo per fare diagnosi corrette e anche una sostenibilità economica, quindi è un problema rilevante per il Paese». Le malattie neurologiche croniche, ricorda la **Sin**, interessano tutte le età della vita: infanzia (paralisi cerebrali infantili, epilessia), giovinezza (sclerosi multipla), vecchiaia (Parkinson e Alzheimer), ma intanto per molte Regioni il Piano Nazionale della Cronicità è rimasto sulla carta. «Non si parte da zero. Sulla cronicità abbiamo progettualità ed esperienze

positive sulla cronicità. Come sistema sanitario universale ospedaliero - dice Mancardi - abbiamo già avuto ottimi risultati nonostante gli investimenti siano relativamente modesti. Bisogna, però, migliorare la famosa relazione ospedale-territorio, della quale si parla tanto, ma per la quale, in realtà, siamo ancora molto indietro. C'è tanto da fare, insomma, ma il mondo scientifico è pronto per lavorare su questo terreno». Elvio Pasca